

Oggetto : Riflessione su taglio alberi al Cimitero Comunale di Mormanno.

Avevo pubblicamente promesso agli amici Aronne e Tarantino di prendere una posizione pubblica sull'argomento in oggetto da loro sollevato e non mi tiro indietro utilizzando tale rivista on line per esprimere le mie brevi ma spero chiare considerazioni.

In virtù dell'argomento sollevato premetto e concordo sul fatto che, come affermato dagli amici, ogni qualvolta una Amministrazione Comunale, di destra, di centro o di sinistra, ponga in essere un qualsiasi atto, sarebbe assolutamente giusto e doveroso verificare sempre il rispetto delle procedure tecniche di attuazione, al di là di quelle che possano essere valutazioni o scelte politiche.

Dunque, chiunque, anche durante l'amministrazione guidata dal sottoscritto, non avesse rispettato le procedure, in buona o in malafede, avrebbe certamente sbagliato dando di sé e delle Istituzioni un cattivo esempio. Seppur bisognerebbe sempre valutare la portata degli eventi.

Detto ciò, concordo con Francesco Aronne che, a maggior ragione quando si programmano e si attuano veri e propri disboscamenti (se non erro ben 18 sono stati gli alberi tagliati ultimamente al Cimitero in un sol colpo), un atto di tale portata dovrebbe almeno far parte di un progetto organico con le eventuali autorizzazioni o pareri tecnici previsti.

Ricordo per dovere di informazione che, nei 5 anni in cui sono stato Sindaco, alcuni cittadini ci sottoposero l'esigenza di tagliare al Cimitero 6,7 piante i cui rilievi fotografici se ben ricordo dimostravano effettivamente che vi era un danno alla propria tomba.

Dunque, al di là di appurare se era nato prima l'albero o la tomba (e anche qui posso concordare che molto probabilmente la "tomba" non l'avrebbe spuntata in un eventuale giudizio), l'ufficio tecnico preposto, con il nostro nulla osta politico (onestamente oggi non ricordo la procedura attuata dall'ufficio né ricordo se feci una ordinanza o se ci fu delibera) si occupò del taglio di 6 o 7 piante nei cinque anni.

E' chiaro, e dico questo non per giustificare eventuali errori procedurali del passato, che una cosa è occuparsi del taglio di una pianta all'anno con motivazione specifica, altra cosa è decidere (e sulla scelta politica non faccio commenti) l'abbattimento tout court di 18 piante come è accaduto nei mesi scorsi al Cimitero Comunale di Mormanno.

Ad ogni modo colgo il senso dell'intervento di Francesco Aronne e senza ombra di dubbio lo condivido quale monito utile e necessario al fine di costruire una Mormanno rispettosa delle regole.

Non sarei neanche intervenuto sull'argomento con queste mie considerazioni - che affido alla rivista on line - ma lo avevo promesso ai due amici.

Amici che, non per questo, spero di condurre dalla mia parte politica nonostante - consentitemi la battuta - qualcuno continui a spingerli verso di noi.

Piuttosto ci tenevo e ci tengo a mantenere nei loro confronti un corretto rapporto, per come creatosi in questi anni, sempre nel rispetto di punti di vista non sempre coincidenti.

Gianluca Grisolia